



GIORGIO BERTOSSÌ E MARCO D'AGOSTINO



IL PROF. BLASI (FOTO A. DE ROSA)



GIORGIO MONTANARO E MIRIAM ABBATE

Il presidente D'Agostino: «Ora abbiamo un altro grande sogno»

Come ha sottolineato nel suo saluto il presidente di Agorà, l'avvocato Marco D'Agostino, il Premio Letterario, cresciuto enormemente, ora merita di fare un salto di qualità. «La novità che sogniamo per la prossima edizione è che questo Premio raggiunga una dimensione internazionale divenendo un Premio di Cassino città martire per la pace, interessando in sinergia tutte le Istituzioni del territorio qui rappresentate: l'Abazia di Montecassino, il Comune di Cassino, l'Università degli Studi di Cassino, la Banca Popolare del Cassinate. È un'opportunità di crescita per la nostra bellissima città, terra di San Benedetto, faro della cristianità e della cultura nel mondo. Sarà opportuno affiancare alla promozione della letteratura di qualità l'impegno nella valorizzazione turistico-culturale del territorio. Quindi il Premio potrà essere la scintilla di questo sviluppo e dovrà contribuire a diffondere l'immagine di Cassino in Italia e nel mondo. È un progetto ambizioso ma noi siamo convinti che per realizzare i sogni bisogna prima sognare o meglio imparare a sognare».

Il professor Blasi: «Vi racconto cos'è il vero diritto allo studio»

«Se non avessi avuto canzoni come "Non ti scordar di me", che abbiamo ascoltato in questa Sala, sarei forse diventato un delinquente. In quei ghetti io mi ero adattato e senza la musica sarei andato dietro le sbarre». La musica, il ricordo struggente da emigrato con la sua famiglia. Così il professor Blasi, che ha rievocato scene di vita familiare della sua esperienza in Canada, con un papà che con tanto impegno era riuscito a diventare un imprenditore di successo ma che, vinto dalla nostalgia del ritorno in Italia, aveva venduto tutto». Un racconto che è servito anche per comprendere quanto siamo distanti, nel nostro Paese, dal concetto reale di diritto allo studio. «Quella che voi chiamate edilizia scolastica, in realtà è una vergogna». Riferendosi non solo alla fatiscenza degli edifici, ma anche alla mancata gratuità dei libri, dei quaderni, di tutto ciò che all'estero viene considerato normale poter offrire alle famiglie. Soprattutto, il non permettere che ci sia dispersione scolastica o che non si ottemperi all'obbligo di frequenza.

**Opere d'arte a tema in mostra
La motivazione della giuria**

Il corridoio che conduce alla Sala degli Abati è stato trasformato, per l'occasione, in una esposizione di tre opere d'arte: quelle realizzate, sul tema della distruzione e ricostruzione, da parte degli studenti del IV A del Liceo Artistico di Cassino: Giorgio Montanaro, Miriam Abbate e Gennaro De Luca, che hanno ricevuto numerosi attestati di stima per le loro creazioni. E, restando in tema di riconoscimenti, vogliamo riportare qui la motivazione che la commissione ha stilato a sostegno della scelta per la vincitrice del Premio le Storie nella Storia, Miriam Corelli: «L'elaborato si è particolarmente distinto per la ricchezza delle conoscenze storiche, per il rigore e l'efficacia comunicativa delle argomentazioni sostenute da una visione critica in cui il passato diviene monito per la costruzione di una società civile fondata su valori etici universali».

UNICAS - Festival Dottrina Sociale - Aula Salerno 25/26 marzo

Vivere la libertà, vincendo il silenzio degli innocenti. La sfida di S.A.L.E.



DA SX IL PRES. RABOTTI, IL PROF. FORMISANO, IL VESCOVO, IL RETTORE, IL PROF. DI SANTO

Due giornate, quattro sessioni di lavoro su temi di strettissima attualità (Religione e Società, Lavoro, Sistema educativo, Popolo e democrazia) all'interno dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, il 25 e 26 marzo. Continua senza sosta l'attività culturale e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica da parte del Comitato Sviluppo Associazione Laicale (S.A.L.E.) presieduto da Francesco Rabotti. Ieri, nella Sala Consiglio del Rettorato Unicas, la presentazione del programma a cura dello stesso Rabotti e del rettore Giovanni Betta, del vescovo Mons. Gerardo Antonazzo, dei professori Luigi Di Santo e Vincenzo Formisano (vice presidente della Banca

Popolare del Cassinate). Una conferenza stampa che è stata una anticipazione di spessore di quelli che saranno i temi trattati nel corso dei convegni e delle tavole rotonde. Lo spessore dell'iniziativa è già indicato nel titolo di questa ottava edizione, *La bellezza splendore della verità. Vivere la libertà, vincendo il silenzio degli innocenti*. «Questo quadrilatero virtuoso (Sale, Unicas, Diocesi e BPC) che ci vede ormai da anni attivamente impegnati nella realizzazione del Festival - ha sottolineato Rabotti - nel 2019 vuole esprimere il bisogno di bellezza nell'Italia di odierna». Una bellezza intesa come riappropriazione del bello e dell'etico, in contrappo-

sizione ad una società dell'ipocrisia, «alzando la voce per far ascoltare quella delle persone perbene». L'intervento del vescovo Antonazzo è stato del consueto spessore cui siamo abituati, anche nelle conferenze stampa. «Questo tema riguarda tutte le forme di bellezza - ha spiegato, facendo riferimento all'enciclica di papa Giovanni Paolo II "Veritatis Splendor" - e lo splendore della persona è nell'intelligenza e nella libertà, illuminate dalla verità. Kalòs in greco non significa solo "bello" ma contiene anche il "buono" che in esso si congiunge. La vera bellezza riguarda anche l'ethos, che implica dunque la dimensione etica, il comportamento, i valori che ispirano-

l'azione umana». Concetti al quale il rettore Betta si è agganciato per indicare «la centralità dell'uomo nella formazione, nel lavoro, nell'impegno sociale e culturale. Saranno due giorni per dare voce alla verità e per noi è motivo di soddisfazione che abbia luogo nell'ateneo che pochi giorni fa ha ospitato il presidente della Repubblica, che ha ripreso il tema per noi importante delle "connessioni" con l'esterno». Il professor Luigi Di Santo, presidente del Corso di Laure in Servizi Giuridici, ha richiamato l'importanza della triade concettuale «bellezza, splendore e verità che in filosofia riveste un ruolo importantissimo. Se educazione, democrazia è vera è anche bella e per questo è importante esserci, dare il proprio contributo facendo rete». A chiusura della presentazione, l'intervento del professor Vincenzo Formisano, che ha ricordato come nella sua attività di docente si occupi «di responsabilità etica delle imprese. La dottrina sociale della chiesa ha valore anche per i laici e, come ho sempre sottolineato, l'impresa che si comporta in modo virtuoso, nel lungo periodo crea valore. Al contrario, il comportamento non etico porta all'autodistruzione». La conferenza stampa si è conclusa con l'invito a partecipare alle due giornate di studio che vedranno la presenza di numerosi docenti universitari, presidenti di associazioni e referenti diocesani, ma anche giornalisti e opinionisti di alto livello.